

Anche la Prefettura al tavolo sulle criticità nella consegna di farmaci e beni negli ospedali dell'Asst Sette Laghi

Pubblicato: Venerdì 7 Marzo 2025



I beni di immediata distribuzione stoccati nella farmacia aziendale e il resto distribuiti in tempi adeguati dalla nuova ditta sotto la supervisione del personale della Sette Laghi.

Le criticità del nuovo servizio di logistica e distribuzione di medicinali e presidi sanitari, esternalizzato dall'azienda ospedaliera varesina e ben note a livello regionale, **è finito anche sul tavolo prefettizio.**

Nel corso di una riunione tra i vertici ospedalieri, la ditta vincitrice dell'appalto e il viceprefetto di Varese, sono state affrontate le difficoltà che il personale denuncia per la mancanza di strumenti indispensabili a operare in corsia.

La riunione ha permesso di **definire alcuni correttivi**, tra cui la **consegna diretta nella Farmacia aziendale**, che ha sede nel monoblocco dell'Ospedale di Circolo, di **tutti i beni di immediata distribuzione**, lasciando nel magazzino di Solbiate Arno, di proprietà della ditta appaltatrice, i beni di stoccaggio. Si è deciso che **il personale della farmacia coadiuverà il gestore nella consegna e nella distribuzione dei materiali accelerando le attività.**

Per poter garantire il servizio si è pensato anche all'utilizzo di **mezzi innovativi, come i droni**, così da arrivare a regime in un'attività che, pur esterna all'azienda, è essenziale per la sua missione di assistenza

sanitaria.

Antonio Negro, segretario territoriale della UIL Fpl e rappresentante RSU aziendale, si dice preoccupato: « I timidi miglioramenti sono una nota positiva ma rimangono sul tavolo questioni importanti. Non dimentichiamo che il **precedente gestore si è ritirato dal contratto perchè non era remunerativo**. Per poter garantire efficienza e precisione aveva dovuto assumere più personale rendendo non economico l'accordo. **Se questa situazione dovesse ripresentarsi, si rischia di veder recedere anche la nuova ditta**. È tempo che la Sette Laghi ipotizzi anche **un piano B** da usare in emergenza e forse anche per cambiare direzione. Sugeriamo di considerare la reintroalizzazione per capire costi e tempi. Ci dicono che l'investimento sarebbe proibitivo perchè i depositi aziendali andrebbero riqualificati: il punto, però, è che occorre avere un servizio di logistica e di consegna efficiente e preciso, altrimenti si corre il grosso rischio di interruzione di pubblico servizio».

Il problema, quindi, sarà di nuovo materia di dibattito al tavolo sindacale, in attesa che i correttivi apportati e, magari, la tecnologia risolvano le criticità.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it